



IN PALAZZINA, CHE NATALE MAGICO!

CONTATTI: showme.spettacolo@gmail.com

PRODUZIONE: ShowMe – associazione culturale

GENERE: Musical per bambini inedito

DURATA: 50 minuti – atto unico

SCENOGRAFIE: ShowMe

COSTUMI: ShowMe e Sartorie Excelsior (TO)

MUSICHE: Canzoni Disney rivisitate, musiche d'epoca e varie

INTERPRETI: 4 performer

TRAMA: "It's the most wonderful time of the year" canta Andy Williams nella radiolina del guardiano notturno.

È tardi, è la Vigilia di Natale ed è ora anche per le di tornare a casa.

Le luci si spengono e la voce di Williams si fa sempre più lontana fino a che, nelle sale della Palazzina, non scende il silenzio. Non c'è nessuno, è buio e tutto pare immerso nella quiete, poi uno scalpiccio frettoloso irrompe nella sala.

Artura..Secondo voi chi è Artura?

Una principessa, un cavaliere, un supereroe?

Mmm, mi dispiace deludervi ma no, è una giovane influencer, un po' distratta e forse anche un po' sorda fotografa che, non ha sentito il richiamo e che, assorta e rapita dalla bellezza dei quadri scovati in un silenzioso salone, è rimasta chiusa dentro.

Ma Artura ha un grande potere, con le sue fotografie riesce a catturare la magia di ogni singolo istante.

"Ti sei persa?" dice una voce nell'oscurità. Artura per poco non stramazza per la paura.

"Eh, sì. Mi sa che si è persa" ridacchia una seconda persona. Artura schizza in piedi, con la luce del telefonino si guarda attorno, ma non vede nessuno. Poi, si aggiunge una terza voce:

"Poverina, proprio alla Vigilia di Natale..."

"Chi parla?" urla sorpreso Artura, ma intorno non vede nessuno. "Chi siete?"

"Potremmo giocare a nascondino e scommetto che non ci troverà mai.." annuncia un'ennesima voce sconosciuta.

"Sì che bella idea! Così poi tantissimi bambini vorranno venirci a trovare.." borbotta entusiasta

qualcuno.

“Suvvia, suvvia... lasciatela stare, poverina. Mi sembra già abbastanza in difficoltà” è la prima voce, delicata e soave, che parla ora e Artura la sente vicino a sè. Si guarda attorno e segue quel suono fino ad arrivare a una cornice. Alza la testa e la vede: è una dama, gli sorride.

Artura ha un leggero mancamento stile soap opera , ma prima di farlo sente le voci gridare:

“Presto presto! Qualcuno gli regga la testa!”

“Dei sali, Zeffira! Dei saaaali!”

“L'avevo detto che non ci arrivava al Natale”

“ Ma tu intendevi per l'età?!”

“ Scirocca, smetti di fare la spiritosa e fagli aria come solo tu sai fare!”

....

Sogni meravigliosi la attendono, oppure si è già svegliata? Intorno a lei ci sono gli eccentrici personaggi dei preziosi quadri. Hanno preso vita, cosa che ahimè non capita tutte le notti, ma questa volta è la Vigilia e allora c'è da festeggiare e tra canzoni, ricordi e balli, Artura viene accolto nella famiglia artistica della Palazzina, lasciandosi guidare tra sogno e realtà.

La notte passa, anzi vola, e allo spuntare dei primi raggi del giorno di Natale, tra uno sbadiglio e una buonanotte, i personaggi tornano nei quadri, mentre Artura si addormenta felice su uno sgabello.

Sarà il rumore del chiavistello del guardiano a svegliarla e solo allora, cercando di risistemarsi, raccoglie tutti i negativi delle fotografie scattate durante la notte accorgendosi però che sono tutti vuoti.

Artura, confusa, si accarezza la testa, sente il bozzo di dove aveva sbattuto svenendo.

Si sarà forse immaginata tutto?

“Non ero sola...” pensa Arturo e poi canticchia: “It's the most wonderful time of the year”

Il guardiano continua a parlargli ma Artura non lo ascolta, è attratto dall'ultima fotografia trovata che gli rivela una sorpresa: c'è un selfie tutti insieme, l'unico rimasto, l'unico a testimoniare che a volte realtà e fantasia possono coincidere.

Per ricordare a tutti che spesso compito dell'arte stessa è quello di non farci sentire soli.

